



newsletter

**Servizio di  
Terapia del Dolore**



**Ospedale Meyer**



**fondazione Livia Benini**

## ♥ EDITORIALE

Molti anni fa, non so più nemmeno quanti, avvenne uno dei pochi incontri importanti della mia vita.

Fu in occasione di un convegno pediatrico, appena fuori città, di cui non ricordo più il tema, uno dei tanti al quale partecipi, ma poi dimentichi. Ma quell'incontro non potrò mai dimenticarlo. Da tempo mi stavo interessando nel mio lavoro quotidiano in Ospedale dei Bambini ustionati insieme ad altri miei Colleghi. Quello che mi aveva particolarmente colpito in questi piccoli Bambini era la componente dolore, sia legata alle lesioni acute fino alla guarigione, sia, e soprattutto, alle medicazioni, allora quotidiane, che per alcuni Bambini dovevano essere un vero e proprio inferno. Avevo capito dai miei Colleghi più anziani che questo dolore era connesso con quella patologia e quindi rappresentava una componente normale dei sintomi di accompagnamento. Niente veniva perciò attuato per contrastare o almeno ridurre il dolore. In qualche caso per pratiche particolarmente dolorose e prolungate, i più giovani di noi avevano introdotto, con la compiacenza di un Collega-amico anestesista, una analgesia profonda con un farmaco, allora nuovo: la Chetamina. Ma nemmeno l'amico Anestesista avanzò alcuna proposta di rendere routinaria questa pratica, sorprendente per efficacia, o di utilizzarne allo stesso fine un'altra meno forte, così da non essere esposta ad effetti collaterali e non soggetta a controindicazioni, come era allora la Chetamina. E, ripensandoci bene, avevamo forse chiesto questo aiuto sporadico, non perché il Bambino sentisse meno dolore, ma per far cessare lo strazio delle sue urla, dei suoi pianti e dei suoi lamenti che tanto ci disturbavano.

In questo clima si svolgeva la mia attività lavorativa quotidiana senza eccessive problematiche sul dolore dei miei piccoli pazienti, quando avvenne l'incontro con Lucia.

Quel giorno quella minuta Signora, gentile e dall' accattivante tono soft della voce, incontrata per caso nel girovagare nelle stanze del Convegno per ingannare i tempi morti della giornata, mi fece spalancare gli occhi su un mondo sconosciuto: il dolore "gratuito" dei Bambini malati. Alla fine di una lunga conversazione lei mi fece dono di documentazioni, volumetti, e di una videocassetta sull'argomento. Questa in particolare lasciò il segno. Benedetta cassetta!

C'era di che rabbrivire: quanto dolore avevo provocato nel mio lavoro, non solo ai Bambini ustionati, che avrei potuto evitare o ridurre!

E' iniziata così una nuova era del mio lavoro con la collaborazione di qualche Collega e con quegli Anestesisti che, a loro volta illuminati e trascinati dalla "fondazione Livia Benini",

... Il pulmino è partito  
e sta viaggiando  
per la Toscana  
Se volete vederci  
in azione cliccatelo sul nostro sito



## ♥ PER-CORSI DI FORMAZIONE: impariamo a trattare il dolore del Bambino

Per trattare il dolore del Bambino è necessario non solo "sapere" e conoscere le tecniche appropriate, ma anche "saperle fare" e "saperle essere" in un certo modo quando le applichiamo. Per arrivare a questo negli ultimi anni sono stati organizzati diversi "percorsi di formazione" dal Servizio di Terapia del Dolore, che hanno permesso a Infermieri, Medici, Psicologi di apprendere Tecniche Farmacologiche, Tecniche non Farmacologiche e metodi di Misurazione del Dolore.

Nel 2003 si sono organizzati corsi rivolti all'interno e all'esterno del Meyer.

All'interno dell'ospedale Meyer è stato possibile organizzare un corso che ha coinvolto tutti i reparti, grazie alla collaborazione dei Referenti medici e infermieristici della Terapia del Dolore. I Referenti hanno infatti organizzato e tenuto corsi nei propri reparti, per un totale di circa 35 incontri sulle Tecniche non Farmacologiche e sulla Misurazione del Dolore. Questa modalità chiamata "a cascata" ha permesso di personalizzare i singoli corsi in base alle esigenze di ogni Reparto e di divulgare le conoscenze fra tutti i curanti dell'ospedale.

Un altro percorso di formazione è stato dedicato al personale

## IN QUESTO NUMERO

- ♥ EDITORIALE
- ♥ PER-CORSI DI FORMAZIONE
- ♥ ... OK AGLI INCONTRI CON GLI ANIMALI IN OSPEDALE
- ♥ 27 MAGGIO: WORKSHOP AL 7L...

## ♥ ... OK AGLI INCONTRI CON GLI ANIMALI IN OSPEDALE

Firenze, 17 Maggio 2002

Cara Dr. Frassinetti,

come mi avevi richiesto, ti invio un parere (più da clinico pediatra che da direttore delle malattie infettive) sulla *pet therapy*. Si narra che qualche tempo fa, un tale scrisse ad un albergatore irlandese chiedendo se poteva essere ospitato in albergo in compagnia del suo cane. L'albergatore rispose che non gli era mai capitato che un cane avesse dato fuoco al materasso fumando a letto o che avesse rubato gli asciugamani. Quindi, per il cane, non c'erano problemi. Se il cane garantiva per lui, poteva venire anche lui.

Con questa storia il prof. Maurizio de Martino, Ordinario di Pediatria, Primario del reparto Malattie Infettive dell'Ospedale Anna Meyer di Firenze ha approvato il nuovo progetto sperimentale per l'Ospedale Pediatrico Anna Meyer, proposto e finanziato dalla fondazione Livia Benini e ci scrive: non esistono ad oggi in PubMed documentazioni su eventuali effetti collaterali della *pet therapy*.

Gli effetti collaterali della *pet therapy* potrebbero derivare da:

- 1) *comportamenti degli animali*
- 2) *trasmissione delle infezioni dagli animali ai Bambini*
- 3) *reazioni allergiche da derivati ectodermici degli animali*

### • COMPORTAMENTO DEGLI ANIMALI

per ridurre al minimo i rischi legati ai comportamenti (morsi, graffi, calci) le raccomandazioni in letteratura sono di utilizzare animali *housebroken* e *trained*

### • TRASMISSIONE DELLE INFEZIONI DAGLI ANIMALI AI BAMBINI

la letteratura suggerisce che il rischio di trasmissione di infezioni ai pazienti ricoverati è maggiore con visitatori umani (varicella, infezioni da sinciziale respiratorio, infezione da altri virus respiratori o da parvovirus B19) che con animali. In linea generale infatti, le infezioni sono specie specifiche.

Alcune misure sono ritenute necessarie per ridurre al minimo l'eventuale rischio di trasmissione derivante dal contatto con animali che risiedono nell'ambiente dell'ospedale.

### VENGONO RACCOMANDATI NEGLI ANIMALI:

- 1) periodici controlli veterinari;
- 2) screenings periodici per infezioni cutanee (batteriche o fungine), intestinali (*Giardia* spp, *Salmonella* spp, *Campylobacter* spp) e per ectoparassiti;
- 3) immunizzazione attiva completa (distemper di cane, gatto, cavallo; parainfluenza, rabbia; epatite ; parvovirus)

### VENGONO RACCOMANDATI NEI BAMBINI:

- 1) l'impiego di guanti per i bambini con immunodeficienza primitiva o secondaria;
- 2) copertura accurata delle lesioni cutanee (ferite, dermatiti);
- 3) copertura accurata di drenaggi, cateteri venosi, linee intravascolari.

### • REAZIONI ALLERGICHE DA DERIVATI ECTODERMICI DEGLI ANIMALI

È altamente raccomandabile un'accurata anamnesi allergologica per individuare nei bambini allergie sintomatiche a derivati ectodermici di animale. In caso di bambini allergici a derivati ectodermici di animale dovranno essere tenute eventuali cross-reazioni nell'ambito delle famiglie allergiche.

Non vi sono invece problemi per *pet therapy* in bambini allergici a derivati ectodermici di animale quando vengono impiegati animali a sangue freddo

Prof. Maurizio de Martino  
 Ordinario di Pediatria, Primario del reparto Malattie Infettive dell'Ospedale Anna Meyer

## ♥ 27 Maggio 2004 PRIMO WORKSHOP INCONTRI CON GLI ANIMALI IN OSPEDALE

Dopo 2 anni dalla nascita del Progetto "Incontri con gli Animali in Ospedale" la fondazione Livia Benini, l'associazione Antropozoa Onlus, il Servizio di Terapia del Dolore dell'Ospedale dei Bambini A. Meyer di Firenze propongono questo primo Workshop per informare e condividere quanto è stato realizzato fino ad adesso e quanto ancora si potrebbe costruire per migliorare la qualità di vita del Bambino in ospedale.

Il Progetto "Incontri con gli Animali in Ospedale" rappresenta un modello operativo di intervento con specifiche peculiarità metodologiche.

L'obiettivo di questo Workshop è quello di sensibilizzare tutti i curanti che lavorano nelle strutture Ospedaliere Pediatriche, delle straordinarie potenzialità che si sviluppano nella relazione Bambino - Conduttore/Animale.

Questo rapporto molto spesso accelera la guarigione del Bambino e rende l'Ospedale un luogo migliore per curare senza dolore.

### Chi può partecipare?

Questo primo Workshop è rivolto solamente a coloro che lavorano in un Ospedale Pediatrico o che con esso strettamente collaborano e che hanno interesse ad approfondire le tematiche presentate.

### Requisiti di partecipazione

Verranno ammesse al Workshop 30 persone.

Saranno accettate le domande di partecipazione secondo il curriculum vitae e sulla base dell'ordine di arrivo.

**È necessario iscriversi e compilare una apposita scheda di registrazione che troverete sul sito [www.antropozoa.org](http://www.antropozoa.org). Per le iscrizioni inviare la scheda di registrazione compilata e il curriculum vitae (entrambi allegati in formato Word) entro e non oltre il 7 Maggio 2004 ad uno dei seguenti indirizzi:**

**[antropozoa@hotmail.com](mailto:antropozoa@hotmail.com)**

**[info@antropozoa.org](mailto:info@antropozoa.org)**

Questo primo workshop avrà la durata di una giornata. Verranno presentati dei video, con commenti e valutazioni, dati e osservazioni cliniche. Ampio spazio sarà dato alla discussione ed al racconto di esperienze.

**Quota di partecipazione: 25 euro**

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione

**Informazioni**  
 Troverete tutte le informazioni ed il programma della giornata sul sito della fondazione Livia Benini e dell'Associazione Antropozoa Onlus ai seguenti indirizzi

**[www.fondazione-livia-benini.org](http://www.fondazione-livia-benini.org)**

**[www.antropozoa.org](http://www.antropozoa.org)**

Associazione Antropozoa Onlus

Tel. 3395968253 - 3392010152 - FAX 0559154125



## PROGRAMMA



 ore 9,30 **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI E APERTURA WORKSHOP**

 ore 9,45 **AGLI INIZI ERA..... ADESSO È :**  
Lucia Benini presidente fondazione Livia Benini  
Francesca Mugnai presidente Antropozoa Onlus

 ore 10,15 **“ABBIAMO INVITATO UN AMICO A QUATTRO ZAMPE IN REPARTO...”**  
Prof M.De Martino Primario del Reparto di Malattie Infettive Ospedale A. Meyer di Firenze  
D.ssa Luisa Galli Reparto di Malattie Infettive Ospedale A. Meyer di Firenze

 ore 10,45 **VIDEO**

ore 11 **BREAK**

 ore 11,30 **OSSERVAZIONI E DATI CLINICI SUGLI “INCONTRI CON GLI ANIMALI”**  
Simona Caprilli – Psicologa Servizio di Terapia del Dolore.

 ore 12 **PRESENTAZIONE DI 2 TESI DI RICERCA**

 ore 12,15 **I CANI DENTRO I REPARTI**  
Il Ruolo delle Infermiere e degli Infermieri dell’Ospedale A. Meyer di Firenze  
Il ruolo dei Volontari della fondazione Livia Benini

 ore 13-14,15 **COLAZIONE DI LAVORO AL 7♥L**

 ore 14,30 **IL RUOLO DEL VETERINARIO:PROFILASSI VETERINARIA**  
Ilaria Camporrino

 ore 15 **Bambino♥ANIMALE: “ANTROPOLOGIA DI UNA PASSIONE”**  
La specificità di una Attività Assistita con gli Animali in un una Struttura Ospedaliera  
D.ssa Francesca Mugnai

 ore 16 **DISCUSSIONE, CONCLUSIONI E CONSEGNA DEGLI ATTESTATI**

 Dove?

**Al Settelle - Fondazione Livia Benini  
Via Luca Giordano 7L Firenze  
Telefono 055577950**

**Per iscriversi:  
[www.antropozoa.org](http://www.antropozoa.org)**

♥...segue dalla prima pagina (EDITORIALE)

erano diventati sensibili al problema del dolore nel Bambino. Cominciò così per me e per pochi altri un nuovo approccio al Bambino ammalato che lentamente, ma progressivamente si è evoluto e diffuso a macchia d'olio nel nostro Ospedale ed anche fuori. Ma quanto tempo è trascorso senza essere ancora arrivati ad un soddisfacente obiettivo; quanta strada ancora è da percorrere e quanto tempo sarà necessario per raggiungere ciò che desideriamo. Quanto lavoro è stato impiegato da Lucia e dai suoi più affezionati collaboratori ed estimatori. Dobbiamo ringraziare Lucia, la sua costante tenacia, la sua forza nell'affrontare e superare gli ostacoli di allora e di ora, il suo non abbattersi di fronte agli insuccessi, alla voce, talvolta ancora perduta nel deserto, il non arrendersi mai. Il Meyer e numerosi Bambini le devono tanto ed io le sono infinitamente grato per il suo intervento nella mia professione e per i suoi preziosi insegnamenti.

Il Responsabile del Centro Ustioni Pediatrico  
Dott. Giovanni Andrea Grisolia

### i Bambini ne sanno più dei grandi...

Quando nonna aveva l'artrite e non poteva mettersi più lo smalto, nonno lo faceva per lei anche se aveva l'artrite pure lui. Questo è l'amore.

Rebecca, 8 anni

♥...segue dalla prima pagina (PER-CORSI DI FORMAZIONE)

esterno, proveniente dalla Toscana e da tutta Italia. Nel mese di ottobre si è svolto un seminario introduttivo che è servito per imparare a conoscere il Dolore del Bambino, cui hanno partecipato circa 120 persone. In un secondo momento ci sono stati altri 2 corsi di approfondimento in cui circa 30 persone ogni volta hanno approfondito le Tecniche non Farmacologiche (29-30 gennaio) e i metodi Farmacologici (26-27 febbraio).

Nel primo corso Infermieri ospedalieri e territoriali, Medici, Pediatri e Anestesisti, Psicologi e Volontari sono stati impegnati per ben 14 ore a studiare e mettere in pratica fra di loro esercizi di: Rilassamento, Visualizzazione, Ipnosi e Ipnoterapia in modo da poterli poi riproporre ai Bambini con cui lavorano. Nel secondo corso sono state insegnate e proposte tutte le Tecniche Farmacologiche da noi utilizzate per il Dolore nelle procedure in Oncoematologia, per il Dolore Cronico, per il Dolore dopo l'intervento chirurgico e anche per gli stati di sofferenza che si presentano quando la malattia è purtroppo inguaribile. In queste giornate, realizzate grazie al Servizio di Terapia del Dolore del Meyer e grazie alla fondazione Livia Benini, i partecipanti non solo hanno imparato la tecnica del "posto preferito" o del "guanto magico" o come trattare il dolore da procedura o quali farmaci utilizzare, ma hanno avuto la possibilità di scambiare esperienze, commenti e racconti sul modo in cui il Dolore del Bambino viene trattato.

Purtroppo ci siamo resi conto che in molte realtà il Dolore del Bambino non è ancora preso in considerazione, pur avendo a disposizione tutte le tecniche antidolorifiche adeguate per eliminarlo. Ci auguriamo che questi corsi abbiano aumentato in ognuno le capacità di aiutare i Bambini malati e le loro famiglie e siano serviti da stimolo nelle diverse realtà

Simona Caprilli  
Psicologa, Servizio Terapia del Dolore A. Meyer

## Preghiera per i Bambini

Preghiamo per i Bambini  
che rubacchiano i biscotti prima di cena  
che cancellano gli sbagli nel quaderno di matematica  
che non trovano mai le scarpe  
E preghiamo per quelli  
che fissano i fotografi da dietro un filo spinato  
che non possono saltare per strada  
con un nuovo paio di scarpe da ginnastica  
che non hanno mai "contato le pecore"  
che sono nati dove non vorremmo morire  
che non sono mai andati al circo  
che vivono in un mondo proibito.

## Abbiamo letto questi libri e ci sono sembrati interessanti:

### ♥ Bambini

"Patuff"  
Caroline Heens  
Ed. Mondadori

"Vivere il presente"  
P. Zavola e T. Puelska  
Ed. Il Punto d'Incontro

"Tutto ciò che vedo è parte di me"  
C. Curtis e C. Aldrich  
Ed. Macro

### ♥ Curanti

"Oscar e la Dama in rosa"  
E.E. Schmitt  
Ed. Rizzoli Romanzo

"Il Libro delle Coccole"  
M. Barth e U. Markins  
Ed. Red

"Shantala"  
F. Leboyer  
Ed. Sonzogno

[www.thesufferingchild.net](http://www.thesufferingchild.net)  
rivista on-line gratuita sul dolore nel bambino

## Servizio di Terapia del Dolore Ospedale A. Meyer

via L. Giordano 13 50132 Firenze  
Tel.: 055/5662.456 Fax: 055/5662.400  
terapiadeldolore@meyer.it

la **fondazione Livia Benini al 7♥L**  
via L. Giordano 7L 50132 Firenze tel. 055577950  
[www.fondazione-livia-benini.org](http://www.fondazione-livia-benini.org) - [tatilini@libero.it](mailto:tatilini@libero.it)